

VIVA

Giovedì 16 dicembre
1999, finalmente si
presenta il volume "

I CONSEGNAMENTI D'ARME"

la legislazione araldica dei duchi di Savoia e dei re di Sardegna nelle terre piemontesi, dallo Statuto di Amedeo VIII all'art. 262 del Codice Penale Sardo (1430 - 1839)"

Il bollettino interno informativo di **VIVANT**

Anno 5 Numero 35

dicembre 1999

VIVANT Associazione per la Valorizzazione delle Tradizioni Storico Nobiliari

Costituita il 18 Maggio 1995. Atto notaio Ettore Morone - repertorio n° 75347 registrato il 2 Giugno 1995 n° 15397 Codice fiscale 97574390015

c.c. bancario **VIVANT** n° 38177 presso Sede Centrale di Torino della Banca Nazionale del Lavoro (CAB 1.000, ABI 1.005)

Sede Sociale Via Assietta 23 10128 Torino tel. 011-6693680 fax 011-6496041

Editoriale del Presidente

Superate le note difficoltà, grazie all'impegno di Angelo Scordo ed alla collaborazione di Paolo Giugni, finalmente riusciamo ad editare il volume:

I CONSEGNAMENTI D'ARME"

Per questa impresa VIVANT non ha cercato e quindi non ha ricevuto alcun finanziamento, sicura che l'interesse dell'opera avrebbe garantito un ritorno che, integrato con le disponibilità dell'Associazione, non avrebbe gravato troppo sulle casse sociali; sono da ricordare ancora le circa 50 prenotazioni e l'interesse dimostrato da parte della Direzione delle biblioteche civiche torinesi e dell'Archivio Storico Regionale di Aosta.

Il prezzo contenuto e l'importanza del lavoro che permette di consultare un unicum di materiale che attualmente si trova sparso in più sedi archivistiche torinesi non mancheranno di interessare altri e numerosi acquirenti.

VIVANT intende così fornire un contributo non solo agli studiosi ed agli appassionati, ma, attraverso la conoscenza di un passato che ha lasciato importantissime testimonianze, restituire un ruolo ed una dignità alle tradizioni storico-nobiliari.

Fabrizio Antonielli d'Oulx

AUGURI!!!

Auguri per un Natale di gioia e di serenità e per uno splendido 2000

Ci scrive il dr. **Maurizio Casseti**, direttore

dell'Archivio di Stato di Asti:

"Mi è ben gradito inviarLe la sintesi del mio intervento a un recente convegno di ITALIA NOSTRA sulla Veneria Reale. La manifestazione è ben

riuscita, anche se c'è il fondato timore che i giochi siano già stati fatti. I finanziamenti disponibili sono enormi ed enormi sono gli interessi e gli...appetiti.

La mia (modesta) proposta è realizzabile e non comporta grossa difficoltà.

Con l'occasione voglio incoraggiare Lei e gli altri amici riguardo alla pubblicazione del Manno. L'opera deve essere una base per gli opportuni futuri aggiustamenti e completamenti.

Per correttezza verso il Manno si rende indispensabile collazionare il dattiloscritto con le schede originali della Reale. So che c'è qualche remora da parte di qualcuno; bisogna superare le solite incertezze con una buona dose di entusiasmo e di fiducia, altrimenti non si combina nulla. Coi migliori Auguri e i più cordiali saluti. Maurizio Casseti

E' doveroso ringraziare pubblicamente il dr. Casseti per l'idea che ci propone e soprattutto per

l'incoraggiamento riguardante la pubblicazione del Manno. Fanno proprio piacere le belle parole di uno studioso entusiasta ed attento come Maurizio Casseti: stia tranquillo, l'entusiasmo ci sorregge e non sarà disgiunto dal rigore scientifico.

Ed ecco la proposta di Maurizio Casseti circa la Veneria Reale.

UN MUSEO DI STORIA SABAUDA A VENERIA REALE

Tra le varie iniziative da intraprendere per l'utilizzazione della Veneria Reale potrebbe avere spazio quella di un MUSEO DI STORIA SABAUDA che offra un panorama delle vicende storiche del Piemonte e della dinastia sabauda. Non ci sarebbe moltissimo da fare in quanto un museo già esiste. Si tratta del MUSEO STORICO DELLA CASA DI SAVOIA detto anche MUSEO STORICO DELL'ARCHIVIO DI STATO DI TORINO, allestito ed organizzato dall'illustre archivista di Stato Pietro Vayra (1836 - 1898) nel 1873 presso l'Archivio di Stato di Torino. Il MUSEO in origine era sistemato in tre sale, ora è ridotto in una sola e i circa 500 documenti sono collocati in vetrine o in scatole. La documentazione va dal 726 al 1870: v'è anche un codice del V - VI secolo. Del MUSEO nel 1880 (in Torino, editore Bocca) fu edita un'accurata descrizione in uno splendido e raro (solo 150 esemplari) volume di oltre 500 pagine per opera del Vayra. Nel 1881 lo stesso pubblicò un catalogo di

sintesi. La documentazione è distinta in :

*ATTI PUBBLICI,
AUTOGRAFI,
MANOSCRITTI.*

Dall'epoca del Vayra ad oggi il MUSEO ha subito dei mutamenti e qualche perdita, ma è possibile ricostituirlo come era in origine.

L'ideale sarebbe esporre i documenti originali, ma il MUSEO avrebbe una sua dignità e utilità didattica anche se si dovesse esporre delle copie.

MUSEO STORICO DELLA NOBILTA' PIEMONTESE

Esso potrebbe essere un corollario e un completamento del precedente. Il Piemonte è ricchissimo di archivi nobiliari. In antichi palazzi, ville e castelli c'è ancora un grande patrimonio da riscoprire e valorizzare: anche biblioteche, mobili, arredi, dipinti...Manca un censimento generale di questo patrimonio. Un MUSEO STORICO DELLA NOBILTA' sarebbe uno strumento utilissimo per salvaguardare e valorizzare un immenso patrimonio ancora "sommerso".

E' ben chiaro che il MUSEO DI STORIA SABAUDA e il MUSEO STORICO DELLA NOBILTA' PIEMONTESE non risolverebbero da soli i giganteschi problemi di Veneria Reale; tuttavia potrebbero costituire un'interessante e stimolante introduzione a una visita accurata alla residenza sabauda, qualunque sia la sua definitiva destinazione."

Bella, questa sfida, e molto **VIVANT!** Nel ringraziare ancora Maurizio Casseti per gli accattivanti suggerimenti, ci impegnamo a valutare la proposta nel prossimo Consiglio Direttivo.

La sezione di **Acqui Terme** di

ITALIA NOSTRA,

nell'ambito di una attività ormai pluriennale di censimento di archivi delle famiglie acquesi e dei personaggi illustri locali con particolare attenzione a quelli, documentati, di famiglie estinte in linea maschile o da lungo tempo trasferitesi altrove, sta ricercando notizie dei seguenti

archivi di famiglia:

- **Lupi di Moirano;**
Chiabrera di
Montsaxonnex; Della
Rovere di Montabone;
Galvagna Bona di
Bubbio e Cassinasco.

Chi avesse notizie relative a questi archivi è pregato di mettersi in contatto con il Presidente di sezione di Italia Nostra, Lionello Archetti Maestri /tel. 0144 770 272 o 0144 32 43 12). GRAZIE

Daniele Bolognini (c.so Sebastopoli 63, Torino, tel. uff. 011 9845945) e **suor Marina Luzzetti** (Istituto Sant'Anna, via Massena 36, Torino, tel. 011 544119) stanno ricercando notizie utili alla **beatificazione del Marchese Carlo Tancredi Falletti di Barolo.**

In particolare ricercano:

1) Documenti conservati in archivi familiari. Da varie opere risulta che il Marchese fosse in contatto con le seguenti famiglie (l'incompletezza dell'elenco non sia di ostacolo, ogni integrazione ed aiuto son ben accetti):

D'Adda, Roero di Saluzzo, Passerin d'Entrèves, Bava di San Paolo, Robbio di San Raffaele, Francesetti di Mezenile, Nicolis di Robilant, Promis, Borsarelli di Rifreddo, Pallavicini-Massi, Balestrini, Peyretti di Condove, Provana di Collegna, Gerbaix di Sonnaz, Solaro della Margarita, Pietro di Santarosa, Conte de la Tour, Alfieri di Sostegno, Cravanzana Chiavasi, d'Azeglio, Cesare Balbo, Pallio di Rinco, Alessandro di Saluzzo, San Martino d'Agliè, Conte di Pralormo, Ilarione Pertitti di Roreto, Conte d'Escarène, Adami di Bergolo, Seyssel, Nomis di Cossila, Caccia di Romentino, Malansezz, Lascaris, Ricci di San Palo, Torrazza, Salino, Valperga di Masino, Balbiano di Virle, Bonafous, Ripa di Meana, Taparelli d'Azeglio, Brignole, Gay di Quarti, Guasco di Castelletto, Roget, Cusa di Rimella, Avogadro, Vidua, Gallina, Borgarello, Costa di Beauregard, Buffa di Perrero, Salmour, Conte della Rovere, Conte Porro.

2) Studio araldico dello stemma (il motto "in spe" quando e da chi è stato inserito?).

1) Il ruolo della Guardia d'Onore del Re di cui il Marchese faceva parte. Ci sono episodi particolari che lo riguardano?

2) Oltre ad essere stato nominato Cavaliere dell'Ordine Mauriziano il Marchese ha avuto altri riconoscimenti? Qual era il loro significato?

Chi avesse notizie è pregato di mettersi in contatto con le persone sunnominate. Grazie

Il Presidente della
**Associazione
Archivistica-
Geneologica fra i
nobili milanesi e
lombardi**

ci scrive:

"La nostra Associazione, d'intesa con la Biblioteca Trivulziana del Comune di Milano, intende promuovere l'edizione dello

**STEMMARIO
TRIVULZIANO**

Si tratta di un prezioso codice inedito della seconda metà del XV sec., che riproduce a colori gli stemmi di oltre 2000 famiglie del Ducato di Milano. L'opera comprenderà la descrizione tecnica (blasonatura) di tutti gli stemmi, con gli indici onomastico e toponomastico dettagliati (opera di Carlo Maspoli, noto araldista svizzero).

L'Associazione ha concepito questo ambizioso progetto per celebrare il 50° anniversario della sua fondazione, ma ha bisogno del supporto di amici e studiosi.

L'opera, che vedrà la luce nella seconda metà del 2000. di oltre 400 pagine e ricca di 256 tavole fuori testo a colori, è rilegata in tela azzurra: per coloro che la prenotino entro il 31 gennaio 2000 (e che verranno ricordati

in una "tabula gratulatoria") viene offerta al prezzo speciale di lit. 250.000, con un anticipo alla prenotazione di lit. 50.000. L'editore sarà il nostro socio **VIVANT** Niccolò Orsini De Marzo.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Segretario dell'Associazione, Giovanni Necchi della Silva, via Cernaia 4, 20121 Milano, tel. 0339/8519229, fax 02/76001705

STATUTO

art. 2 Propositi e scopi

L'Associazione ritiene che il ruolo della nobiltà non debba considerarsi esaurito e che questa possa, oggi, nella complessiva crisi di valori che coinvolge la società contemporanea, rivestire un ruolo specifico e non facilmente sostituibile, ricollegandosi idealmente alla grande operosità dei ceti dirigenti passati.

L'Associazione, ispirandosi ai principi della solidarietà umana, si prefigge lo scopo di far conoscere e valorizzare il positivo ruolo della nobiltà e delle sue tradizioni storiche.

In particolare, per il raggiungimento dello scopo prefisso e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

- promuovere l'unione di tutti coloro che condividano i valori della tradizione;
- studiare e far conoscere la materia nobiliare;
- stabilire collegamenti con associazioni storiche, culturali, nobiliari ed araldiche;

- promuovere iniziative che permettano di riscoprire il ruolo avuto dalla nobiltà nei secoli;
- fornire un supporto storico, giuridico ed araldico ad Enti e privati, in particolare per eventuali pubblicazioni;

- favorire la consultazione degli archivi familiari;
- riaggravare il mondo aristocratico nei valori comuni;
- svolgere attività di tutela, promozione e valorizzazione delle cose di

interesse artistico e storico di cui alla legge 01/06/1939 n. 1089 ivi compreso le biblioteche ed i beni di cui al D.P.R. 30/09/1963 n. 1409.

Ed ecco i CONSEGNAMENTI!!!

È finalmente pronto il volume, edito in collaborazione con l'Università di Torino, a cura di Enrico Genta, Marcello Rebuffo e Angelo Scordo

"I CONSEGNAMENTI D'ARME"

la legislazione araldica dei duchi di Savoia e dei re di Sardegna nelle terre piemontesi, dallo Statuto di Amedeo VIII all'art. 262 del Codice Penale Sardo (1430 – 1839)"

Si tratta di un volume in brossura formato a4 con circa 30 pagine di introduzione storico-giuridica, circa 420 pagine di tabelle dei consegnamenti (con data, luogo, consegnante, qualifica, titolo nobiliare, attività, testimoni, localizzazione, arma, ornamenti esterni e cimiero, motto, privilegio/possesso, richiesta confermata, esito, note aggiuntive e confronto con la blasonatura del Manno), circa 100 pagine di indici ragionati, circa 10 pagine di bibliografia e di fonti archivistiche consultate.

L'opera, che può essere un'originale preziosa strenna natalizia, verrà presentata a

Soci e non Soci

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE ALLE ORE 21.15

PRESSO LA BIBLIOTECA CIVICAXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

VIA XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXX

Gentilmente messaci a disposizione dal Direttore delle Biblioteche Civiche della Città di Torino, dr. Paolo Messina.

Angelo Scordo ci presenterà il lavoro

Sergio Buono, direttore della Addware, ci farà "navigare"
informaticamente all'interno dell'opera.

Sarà possibile acquistare i pochi volumi già pronti e prenotarne altri per un rimborso spese di **lit. 120.000**